



# Clandestino semina il terrore sull'A1 Sassi contro le auto, strage sfiorata

di **FABIO AMENDOLARA**

■ **Momenti di follia e paura, ieri, sull'A1: un egiziano irregolare, con precedenti penali e armato di coltello, ha cominciato a tirare sassi sulle auto in corsa. Ferita anche una deputata leghista. L'uomo era sceso da un Frecciarossa dopo aver tirato il freno di emergenza.**  
a pagina 9



## ► LOTTA ALL'INVASIONE



Peso:1-19%,9-68%

# Egiziano irregolare ferma un treno e tira sassi alle vetture in autostrada

Paura sull'A1 nel Lodigiano: uno straniero armato di coltello prende di mira le auto in corsa: feriti (anche una deputata leghista) ma si è rischiesta la strage. Era sceso da un Frecciarossa dopo aver tirato il freno

di FABIO AMENDOLARA



■ «C'era questo pazzo in piedi sui new jersey che lanciava roba a tutti, cartelli e quello che trovava». L'inferno della A1 tra Lodi e Casalpusterlengo viene descritto dalle vittime della folle sfuriata di Alfayed, ventiduenne egiziano domiciliato a Milano, irregolare in Italia perché gli era scaduto il permesso di soggiorno nel 2020 (aveva chiesto il rinnovo, ma c'era una richiesta di integrazione di documenti), con precedenti per furto e armato di taglierino, che ha mandato in tilt il traffico e colpito una trentina di automobili.

Pochi attimi prima, all'altezza di Borghetto Lodigiano, dopo aver tirato il freno d'emergenza, era sceso di corsa dal Frecciarossa Reggio Calabria-Milano. Aveva lanciato una grossa pietra contro un Italo che viaggiava su un altro binario e si era incamminato verso l'autostrada. Dopo aver distrutto i primi parabrezza si era spostato sulla corsia d'emergenza e aveva continuato a lanciare tutto ciò che gli capitava a tiro, colpendo pure un'ambulanza. Tre i feriti, tra i quali la deputata leghista **Claudia Gobbato**, colpita al volto da qualche scheggia del parabrezza (polvere di vetro le è entrata in un occhio): «Pote-

va andare molto peggio, mi ritengo fortunata», ha commentato. E ora è una testimone importante dell'inchiesta che ha portato all'arresto dell'egiziano, indagato per attentato alla sicurezza dei trasporti, interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale. Ma dopo le denunce, con molta probabilità, si sommeranno pure i vari danneggiamenti e le lesioni. Gli agenti della polizia stradale sono riusciti a fermarlo con il taser.

«Mio figlio», ha raccontato **Gobbato**, «continua a mimare come faceva. Siamo tutti miracolati. I sassi non li lanciava a caso, prendeva la mira, portava il braccio indietro e, prima di scagliarli, saltava pure, così da provocare un danno maggiore. Cose del genere non devono poter accadere».

**Gobbato** era seduta avanti, al lato del passeggero. Alla guida c'era il marito, che ha riportato delle escoriazioni alle braccia. E sui sedili posteriori c'erano anche i figli, il più piccolo di sei mesi e il grande di cinque anni, «che si è spaventato molto, anche perché ha visto del sangue sul mio viso», ha raccontato la deputata, che è stata medicata all'ospedale di Lodi. «Siamo andati in questura e abbiamo sporto denuncia», ha detto al telefono alla *Verità* la deputata, che ha aggiunto: «Sento di ringraziare le forze dell'ordine che con grande professionalità hanno fermato l'uomo». La polizia stradale, nel frattempo, ha avviato accertamenti sul treno. I passeggeri che erano accanto a lui hanno riferito che l'egi-

ziano, salito a Firenze, non aveva litigato con nessuno, né rivolto la parola ad altri. Si è alzato di colpo ed è andato a tirare il freno d'emergenza. Quando i controllori sono arrivati sul posto era già sceso e si era incamminato verso l'autostrada (anche la circolazione dei treni ha subito un rallentamento, con ritardi fino a 50 minuti per sette treni).

All'arrivo della polizia, l'egiziano ha minacciato di tagliarsi la gola con un taglierino. L'inchiesta è coordinata dal procuratore di Lodi, **Domenico Chiaro**, che ha definito l'accaduto «il gesto di una persona alterata». L'analisi degli atti redatti dalla polizia giudiziaria «ha determinato la necessità di dar luogo a ulteriori approfondimenti investigativi», ha spiegato il procuratore, «al fine di valutare l'astratta configurabilità dei reati di tentato omicidio o violenza privata in luogo di quello di attentato alla sicurezza dei trasporti, insieme a quello interruzione di pubblico servizio».

L'indagato, che ora è assistito da un avvocato d'ufficio, è stato portato con un'ambulanza sotto scorta in ospedale, sedato e dimesso. Poi è stato



trasferito in una cella sicurezza della questura di Lodi, dove resterà fino all'udienza di convalida e al processo per direttissima già fissati per questa mattina.

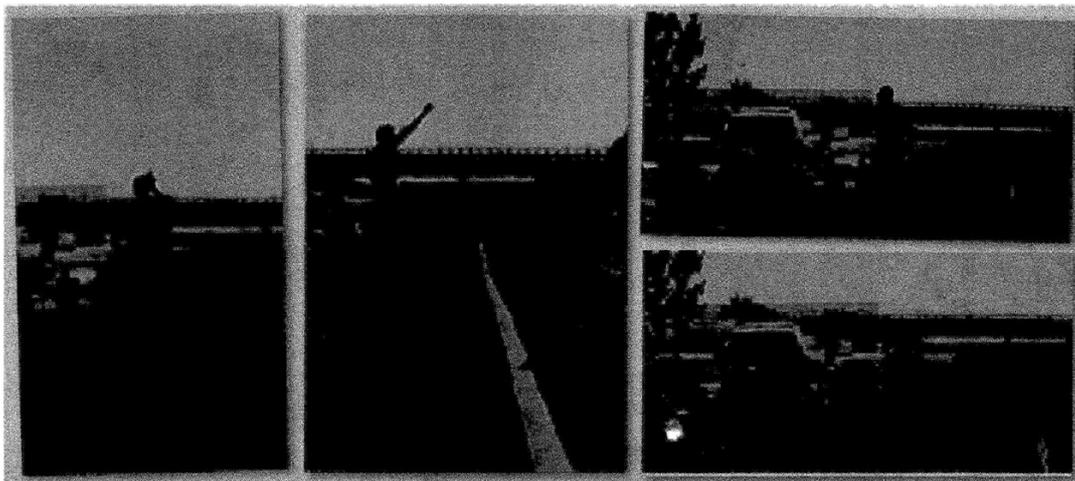
Era arrivato in Italia nel 2019 con ingresso che gli investigatori definiscono «irregolare», quindi probabilmente è approdato con un barcone. Ha poi regolarizzato la sua posizione e trovato un lavoro. Il permesso di soggiorno gli è scaduto due anni fa. Da allora viveva di espedienti.

«Ancora una volta l'utilizzo del taser è determinante per neutralizzare una situazione di pericolo», ha commentato il deputato della Lega e sottosegretario all'Interno, **Nicola Molteni**. «Non vedo l'ora che

in questo Paese possa tornare un po' di sicurezza», afferma il leader della Lega **Matteo Salvini**. Il segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, **Gianrocco Accogli**, ha rimarcato che «l'intervento di oggi è stato risolto positivamente con questo nuovo strumento senza giungere ad alcun contatto fisico con la persona che i colleghi dovevano fermare. Il taser si conferma oggi ancora una volta uno strumento di non violenza che

rende gli interventi di polizia più sicuri ed efficaci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FOLLIA** In alto, la sequenza dell'arresto. Sopra, la leghista Claudia Gobbato. A fianco, il vetro di un'auto colpita [Ansa]



Peso:1-19%,9-68%